

ONAOI: BILANCIO DI CONSILIATURA

NUOVI EQUILIBRI PER LA CONTRIBUZIONE VOLONTARIA

Nell'aprile 2016 si conclude la mia consiliatura quinquennale: un bilancio delle attività svolte si rende necessario e doveroso.



di **Federico Molino**

*Componente del Comitato di indirizzo
e della Commissione comunicazione*

Si stanno rapidamente avvicinando le consultazioni elettorali per il rinnovo del Comitato di indirizzo, uno dei due organi di governance della Fondazione.

La mia elezione in rappresentanza della contribuzione volontaria fu resa possibile dall'Articolo 25 dello statuto vigente della Fondazione (Norme transitorie), il cui comma 5 recitava quanto segue: *Nella prima elezione del Comitato di indirizzo vengono eletti da parte di ciascuna categoria quali rappresentanti dei contribuenti volontari complessivamente n. 3 (tre) componenti, di cui ri-*

spettivamente n. 2 (due) tra gli iscritti agli Albi provinciali dei medici chirurghi e n. 1 (uno) tra gli iscritti agli Albi provinciali degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti.

Per questo motivo, grazie al fattivo contributo della Fnovi e dei Presidenti degli Ordini Provinciali che si attivarono nella raccolta delle firme a supporto della mia lista elettorale, costituimmo una lista chiamata **"I valori Onaoi"**.

La lista, espressione del c.d. *raggruppamento E* composto da veterinari, odontoiatri e farmacisti contribuenti volontari Onaoi, era promossa da alcuni professionisti, faceva riferimento alla professione ed era sganciata da schieramenti di sindacati, in ossequio ad un esclusivo principio solidaristico.

Al fine di assicurare una rappresentanza della nostra categoria (i veterinari contribuenti volontari) si decise quindi di costituire una lista intercategoriale, coinvolgendo un candidato odontoiatra (Dott. Giuseppe Balice), un medico veterinario (il sottoscritto) e una farmacista (Dott.ssa Stefania D'Addato), tutti contribuenti volontari.

Il successo fu schiacciante e permise alla componente veterinaria di essere rappresentata; oltre al sottoscritto, a seguito di varie vicissitudini che non sto qui a dettagliare, entrò nel Comitato di indirizzo anche il Collega odontoiatra Dott. Giuseppe Balice.

IL PROGRAMMA E I RISULTATI RAGGIUNTI

Come lista ci dotammo di un programma, caratterizzato da alcuni punti qualificanti che ho fortemente perseguito durante questa consiliatura.

Una restituzione di quanto realizzato in questo quinquennio, diventa quindi un elemento irrinunciabile e un dovere di trasparenza amministrativa, anche nel rispetto dei circa 400 sanitari contribuenti volontari che mi hanno votato e che hanno creduto nel nostro programma.

La lista **"I valori Onaoi"** intendeva infatti richiamare la Fondazione ai valori storici che ne hanno comportato la nascita; provo ora a fare una panoramica sugli obiettivi che ci eravamo posti e sui risultati che sono stati raggiunti.

- 1. Creare un filo diretto tra iscritti e Onaoi, rafforzando la comunicazione sia attraverso una periodica e puntuale descrizione delle questioni affrontate durante i Comitati di indirizzo, sia attraverso la raccolta di segnalazioni e proposte.**

Questo è stato reso possibile grazie alla creazione di una *Commissione comunicazione*, da me fortemente voluta, che si è occupata di progettare e di realizzare un restyling completo del sito web istituzionale e della newsletter periodica, inviata ora a tutti portatori di interesse e ai contribuenti che negli anni hanno

comunicato il loro indirizzo e-mail.

Il tutto è stato realizzato grazie al proficuo lavoro dello staff comunicazione della Fondazione e grazie al supporto fornito da Umberto Rossa (Consigliere Onaosi delegato alla comunicazione).

È stata poi promossa la campagna “Crescere insieme” che consiste nell’invio a tutti gli Ordini sanitari italiani di materiale illustrativo cartaceo ed informatico destinato agli iscritti, con particolare attenzione ai giovani sanitari che possono aderire volontariamente all’Onaosi solamente entro i primi 5 anni dall’iscrizione all’Ordine professionale. È evidente il ruolo che può avere l’Ordine nel sensibilizzare i giovani iscritti a questa opportunità e nell’orientare il sanitario verso questa oculata e responsabile scelta. Ho poi avuto modo di illustrare il valore aggiunto della Fondazione durante alcuni eventi inerenti gli strumenti di previdenza e welfare destinati ai sanitari, organizzati dagli Ordini locali.

2. Prevedere situazioni di assistenza reale ai figli di sanitari non autosufficienti o disabili.

Questo punto, significativo soprattutto per chi versa in condizioni familiari complesse e non facili, si è concretizzato grazie al nostro fattivo supporto e sostegno al Bando che prevede interventi straordinari destinati a soggetti disabili figli/orfani di regolari contribuenti Onaosi; per capire la dimensione di questo fenomeno che coinvolge i nostri colleghi sanitari, si pensi che nel 2015 la dotazione finanziaria di 300.000 euro è risultata non sufficiente, verrà quindi incrementata in modo da soddisfare tutte le richieste pervenute.

3. Gestire i servizi tenendo conto della valutazione della soddisfazione degli associati attraverso la raccolta e la rielaborazione di dati, attraverso customer satisfaction (schede di soddisfa-

zione dell’utenza) e l’analisi statistica dei risultati ottenuti.

Grazie alla Commissione comunicazione è stata messa a punto una customer satisfaction anonima destinata agli assistiti a domicilio e agli ospiti delle strutture Onaosi, sia assistiti sia paganti. I risultati della Customer satisfaction, illustrati all’interno del Bilancio sociale della Fondazione, hanno permesso agli amministratori di avere un feedback puntuale e dinamico sulla qualità dei servizi erogati, aspetto indispensabile per ritrarre gli stessi o per progettarne di nuovi.

Ora la Fondazione non si deve fermare, ma deve procedere ad una raccolta periodica dei dati di misurazione della soddisfazione dei beneficiari, in modo da avere un trend da poter interpretare.

Per il futuro ritengo poi irrinunciabile che il monitoraggio qualitativo venga esteso anche alla base contributiva sia volontaria, sia obbligatoria.

4. Valorizzare il patrimonio immobiliare e, dove possibile, farlo diventare una risorsa economica per la Fondazione.

Con la mia lista abbiamo sostenuto sia la realizzazione di nuove ed esaurive schede descrittive il patrimonio immobiliare della Fondazione, utilizzate nelle campagne di comunicazione, sia i piani triennali di ristrutturazione e messa a frutto del patrimonio immobiliare esistente.

5. Potenziare gli strumenti utili ad un’oculata gestione delle risorse contributive e patrimoniali, finalizzandole all’ottenimento di un sano bilancio della Fondazione.

Un sostegno attivo e propositivo è stato sempre dato nei momenti di approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi.

Segnalo tra l’altro che la Fondazione, durante la presente consilia-tura, ha introdotto la contabilità

economico-analitica per centri di costo, finalizzata alla rilevazione, alla verifica ed al monitoraggio dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’azione amministrativa.

6. Attivarsi per la conservazione ed il miglioramento dei Collegi universitari di Perugia.

Con la nostra lista abbiamo sostenuto le attività di riorganizzazione dei collegi e delle strutture in Perugia, così come abbiamo condiviso il rilancio delle strutture stesse, attraverso il concorso di idee per il nuovo Collegio Onaosi, recentemente bandito dalla Fondazione.

In termini pratici, la mia attività di consilia-tura si è realizzata attraverso la partecipazione a 24 riunioni del Comitato di indirizzo (ancora un paio sono previste nel primo quadrimestre 2016) e ad 8 incontri tecnici della Commissione comunicazione.

Attraverso il sito dell’Ordine dei medici veterinari valdostani è stata affiancata la comunicazione istituzionale della Fondazione con la stesura di una sessantina di news e l’invio delle stesse ai destinatari italiani della newsletter dell’Ordine dei veterinari valdostani.

QUALCHE CONSIDERAZIONE SULLA CONTRIBUZIONE VOLONTARIA

Per quello che riguarda il futuro della contribuzione volontaria lo scenario prevede luci ed ombre.

All’interno del nuovo statuto della Fondazione, in attesa che questo venga approvato dai Ministeri vigilanti, sono riuscito (in sinergia con gli altri Collegi contribuenti volontari) a prevedere per i sanitari neoiscritti rispettivamente agli Albi provinciali dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti, la facoltà di iscriversi come contribuenti volontari **entro dieci anni** dalla data di prima iscrizione all’albo e non più entro solo cinque anni

come da statuto vigente.

Nel Consiglio di amministrazione potrà poi sedersi un sanitario contribuente volontario, a prescindere dalla categoria sanitaria di appartenenza, mentre si consideri che, con lo statuto vigente, il Consiglio di amministrazione era precluso al medico veterinario contribuente volontario.

Nel contempo va segnalata l'inesorabile diminuzione della contribuzione volontaria, legata al concludersi del ciclo scolare e universitario dei figli; il contribuente volontario non rinnova l'iscrizione quando le esigenze familiari mutano nel tempo e questo è sicuramente un punto di debolezza per la nostra categoria.

A tal proposito ricordo che la sopravvivenza della Fondazione Onaosi è basata proprio su un approccio solidaristico tra le quattro categorie sanitarie; ritengo quindi poco etico rinunciare alla contribuzione quando questa non assolve più a nostre esigenze contingenti ed immediate.

Ricordo poi che la Fondazione ha attivato da alcuni anni un contributo economico una tantum a favore di nuclei familiari numerosi disagiati e contribuenti in condizioni di comprovato disagio economico, sociale e professionale e che, nei limiti e nel rispetto delle compatibilità di bilancio e una volta assicurate le prestazioni ed i servizi per cui è nata, l'Onaosi può erogare prestazioni anche ai figli del contribuente vivente, che si trovi in situazioni di grave e documentata difficoltà economica, ai figli dei contribuenti anche in caso di decesso del genitore non sanitario, ai contribuenti disabili con invalidità civile superiore al 74% e ai figli disabili dei contribuenti con analoga percentuale minima di invalidità civile ed infine ai pensionati non autosufficienti in difficoltà economica ancorché usufruiscano di altre tutele previdenziali.

LE PROSPETTIVE FUTURE

Il successo alle scorse elezioni è stato un ottimo risultato per tutta la categoria veterinaria e un motivo di orgoglio per chi, come me, ha studiato ed è cresciuto professionalmente anche grazie alla Fondazione.

Per quello che riguarda il futuro, la prossima sfida elettorale risulta essere ancora più difficile considerato che lo statuto vigente prevede che i rappresentanti dei contribuenti volontari siano ora eletti proporzionalmente tra le categorie dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti; in pratica la positiva alchimia creatasi nel 2010 rischia ora di non potersi più ripresentare, considerato che al 31/12/2014 i contribuenti volontari erano così distribuiti: 8.142 medici chirurghi e medici chirurghi ed odontoiatri, 1.118 odontoiatri, 319 farmacisti e **598 medici veterinari**.

La componente veterinaria è ora fortemente diluita in un'unica compagine elettorale che comprende an-

che i medici, il cui numero di contribuenti volontari è 13 volte superiore al nostro.

Concludo questo mio bilancio di consiliatura ringraziando chi mi ha sostenuto in questi anni: il Presidente Fnovi che mi ha supportato attraverso il coinvolgimento degli Ordini, i presidenti degli Ordini e i medici veterinari contribuenti volontari che hanno sottoscritto la lista rendendo possibili le mie elezioni, gli amici delegati Enpav con cui in questi anni c'è stato un proficuo scambio di idee, i miei elettori che hanno creduto in me e che mi hanno dato la loro fiducia, la Fondazione Onaosi di cui sono stato un assistito dall'età di 6 anni e grazie alla quale ho potuto studiare e crescere professionalmente, diventandone poi contribuente volontario e amministratore.

Last but not least la mia famiglia che mi ha sempre supportato in questa bellissima avventura.

Per conoscere la Fondazione e le sue prestazioni potete visitare il sito ufficiale: www.onaosi.it. ■

AIUTA I PROFUGHI SAHRAWI A CURARE IL BESTIAME: UN LABORATORIO DI MEDICINA NATURALE

La popolazione per la propria alimentazione dipende quasi totalmente dagli aiuti internazionali. La sopravvivenza alimentare nel deserto è infatti strettamente legata al nomadismo; i sahwari, allontanati dalle proprie terre, hanno dovuto rinunciare al proprio sistema tradizionale di vita a causa della guerra e a causa della disseminazione nel deserto del Sahara Occidentale di oltre 4 milioni di mine.

In questi anni, Veterinari Senza Frontiere ha collaborato con il popolo Sahrawi attraverso la formazione, l'organizzazione, il potenziamento e l'equipaggiamento della direzione veterinaria per migliorare la convivenza degli animali con la società e ha ora organizzato una raccolta di fondi.

La proposta prevede di creare un piccolo laboratorio di produzione di antiparassitari fitoterapici mediante la raccolta e l'essiccazione di una pianta presente nelle zone limitrofe alle tendopoli, conosciuta nella medicina tradizionale e risultata alla prova dei fatti estremamente efficace. Sarebbe un traguardo importante nel recupero della medicina veterinaria tradizionale di questo popolo.

Grazie a questo progetto gli allevatori Sahrawi potranno curare il proprio bestiame utilizzando risorse locali e non dovranno rinunciare a bere il latte dei propri animali.

Informazioni alla pagina <https://www.produzionidalbasso.com/project/aiuta-i-profughi-sahrawi-a-curare-il-bestiame-un-laboratorio-di-medicina-naturale/>